



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103960>

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi di crescita per i minori

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **“Percorsi di crescita per i minori”** prevede attività nel settore dell’Assistenza, ed ha come target in particolare:

- i minori in fascia 0-3 anni provenienti da nuclei familiari svantaggiati o a rischio esclusione sociale e a bambini
- i bambini e gli adolescenti in fascia 3-18 anni ospiti di comunità educative o utenti di servizi educativi, al fine di aumentare le loro possibilità di integrazione nella comunità e ampliare la loro crescita emotiva, culturale e relazionale.

- Obiettivo

Obiettivo del progetto proposto e propria finalità generale è migliorare gli interventi socioeducativi fino ad oggi attuati nei confronti delle fasce sociali di riferimento, per incoraggiare l’inclusione sociale e lo sviluppo di reti relazionali funzionali al benessere e allo sviluppo dell’identità personale di minori e adolescenti. L’obiettivo si realizza attraverso attività, meglio descritte al box 6.1, finalizzate a rimuovere gli ostacoli che possono impedire lo sviluppo sano e positivo del minore.

Questo obiettivo si fonda sull’idea che interpreta il servizio socioeducativo come attività rispondente non solo ai bisogni organizzativi della famiglia, ma ai bisogni di crescita e integrazione del minore e ai bisogni di ascolto e orientamento della famiglia, soprattutto nel caso di problematiche più o meno gravi (handicap, disagio/ritardo scolastico, problematiche socioeconomiche o relazionali all’interno della famiglia, allontanamento dalla famiglia di origine, provenienza da nuclei familiari immigrati o con difficoltà multiple).

Gli Enti attuatori del progetto proposto, condividono nel territorio della Provincia di Arezzo, sia progettualità condivise, che visioni comuni nell’ambito delle politiche e delle strategie a sostegno dello sviluppo e della crescita dei bambini e dei ragazzi.

Le cooperative sociali Koinè e Albero e la Rua, in particolare, hanno da tempo messo a sistema le proprie competenze e risorse, all’interno della rete di imprese sociali “Rete Koinè”, uniformando la progettazione dei propri servizi educativi per bambini e ragazzi e la programmazione di interventi condivisi.

Ad unire i 3 Enti attuatori è principalmente una visione comune che vede nel bambino e nel ragazzo un soggetto portatore sia di bisogni specifici che di competenze e potenzialità da sviluppare attraverso il sostegno e

attraverso strumenti di crescita adeguati. Altra visione comune è quella che punta al costante coinvolgimento del nucleo familiare nel percorso di crescita e sviluppo del minore, visto come percorso di miglioramento relazionale e socio culturale della comunità intera.

Per questo i 3 Enti attuatori hanno condiviso l'idea progettuale proposta, prosecuzione di un percorso che ha radici solide nel territorio di riferimento e che conta risultati tangibili in termini di coesione sociale e sviluppo comunitario.

Il progetto proposto, all'interno del programma "Sostegno ed inclusione per il benessere di tutti", si rivolge, in coerenza con l'ambito di azione individuato, a fasce fragili della popolazione (minori in condizioni di fragilità e rischio esclusione sociale e i loro nuclei familiari in difficoltà), con azioni mirate a migliorare la loro partecipazione attiva nella vita sociale e culturale del paese, riducendo i rischi di emarginazione e isolamento.

Questo obiettivo di progetto, con la sua finalità generale, contribuisce ad apportare modifiche positive nel contesto delle comunità umane in cui opera, nella direzione dell'obiettivo 2030 individuato: lavorare per l'autonomia dei minori più fragili e per il sostegno alle famiglie, concorrerà infatti ad assicurare un benessere, inteso in senso non strettamente economico, ma anche relazionale, sociale e culturale, per i destinatari degli interventi previsti.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Si riportano di seguito gli indicatori per le sedi di attuazione Asilo Nido Campanellino, Centro Gioco Educativo Arcobaleno, Asilo Nido La Carovana dei giocattoli, Asilo Nido Il Magico Boschetto, Nido d'Infanzia Camucia

Bisogni	Indicatori	Ex ante		Ex post
Necessità di miglioramento dei servizi educativi per la prima infanzia per rispondere, oltre che alle esigenze organizzative delle famiglie, alla necessità di sviluppo cognitivo, relazionale e di socializzazione dei bambini, alla domanda (spesso implicita) di sostegno alla genitorialità e riflessione sui modelli culturali, al bisogno di integrazione nel contesto sociale e sostegno (nel caso di bambini con disagi/disabilità e di famiglie immigrate)	n. feste aperte ai genitori realizzate	2	4 feste l'anno	
	n."diari di bordo" realizzati, tradotti e resi disponibili per le famiglie	Diario di bordo per tutti i minori iscritti, traduzione in 2 lingue	Diario di bordo per tutti i minori iscritti, traduzione in 3 lingue	
	n. incontri sull'alimentazione rivolti ai genitori realizzati e partecipazione dei nuclei familiari	2 incontri	3 incontri – partecipazione del 90% dei nuclei familiari	
	n. strutture dotate di comitato di gestione e livello di attività (numero di incontri, strumenti di condivisione delle decisioni adottati)	Tutte	Tutte le sedi di attuazione – almeno 2 incontri annuali	
	n. eventi interculturali realizzati e partecipazione dei nuclei familiari	1	2 per sede di attuazione – partecipazione del 90% dei nuclei familiari	
	qualità del percorso educativo e dello sviluppo cognitivo e relazionale del bimbo, nel caso di minori disabili o immigrati	Difficoltà di comunicazione e relazionali Scarsa integrazione dell'integrazione del nucleo familiare	Miglioramento percepibile del percorso educativo e dello sviluppo cognitivo e relazionale del bimbo. Miglioramento percepibile dell'integrazione del nucleo familiare	

Per quanto riguarda le sedi di attuazione Comunità Educativa Borgo Insieme e Casa di Emma, gli indicatori sono:

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
<p>Necessità di incrementare nelle comunità educative residenziali, progetti educativi e di reinserimento sociale ad hoc che coinvolgono il territorio.</p> <p>Necessità di potenziare la partecipazione attiva dei minori accolti nella programmazione di attività e progettualità.</p> <p>Difficoltà riguardante il rapporto tra la complessità dei compiti di cura e gestione della comunità e il tempo di lavoro destinato alla gestione di tale ambito di attività (svolto dall'assistente di base) con intenti e modalità educative e con il coinvolgimento dei singoli ospiti.</p> <p>Discontinuità nella frequenza alle attività del servizio Educativo</p>	<p>Numero di iniziative e progettualità ad hoc condivise e progettate insieme ai ragazzi accolti nella comunità educativa</p>	<p>1 progetti/iniziativa condivise e progettate insieme ai minori accolti</p>	<p>Realizzare 2 progetti/iniziativa condivise e progettate insieme ai minori accolti che coinvolgono il tessuto associativo del territorio</p>
	<p>Numero di ore dedicate all'affiancamento degli ospiti nelle azioni di cura e personalizzazione degli spazi (personali, comuni)</p>	<p>6 h al giorno</p>	<p>10 h al giorno</p>

Per quanto riguarda la sede di attuazione Servizio educativo pomeridiano Nonsolocompiti, gli indicatori saranno:

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
<p>Discontinuità nella frequenza alle attività del servizio Educativo.</p> <p>Necessità di aumentare gli incontri con i genitori.</p>	<p>Numero di bambini e ragazzi che frequentano con regolarità</p>	<p>20 bambini e ragazzi</p>	<p>Raddoppiare il numero dei minori frequentanti il servizio con continuità - 40</p>
	<p>Numero di incontri annuali con i genitori</p>	<p>2 incontri annuali</p>	<p>Raddoppiare il numero e realizzare 4 incontri annuali</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori impiegati nel presente progetto si svolgeranno tutte all'interno delle sedi di attuazione (asili nido, comunità educative, servizi educativi), ad eccezione di particolari occasioni legate ai percorsi educativi dei minori (brevi gite, visite in paese o simili).

Gli operatori volontari potranno anche essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4.

Azioni del progetto relative alle sedi di attuazione <u>Asilo Nido Campanellino, Centro Gioco Educativo Arcobaleno, Asilo Nido La Carovana dei giocattoli, Asilo Nido Il Magico Boschetto, Nido d'Infanzia Camucia</u>	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p>Azione 1.1 - Implementare quantità e qualità delle attività a sostegno della genitorialità e per la partecipazione attiva del nucleo familiare alla gestione della struttura educativa</p>	1.1.1.1 – 1.1.1.2	Collaborazione alla messa a fuoco dell'obiettivo e all'elaborazione di un programma annuale di interventi, con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa
	1.1.2.1	Predisposizione dell'elaborato scritto e preparazione copie per le famiglie. Archiviazione cartacea e digitale del materiale prodotto
	1.1.2.2	Partecipazione alla riunione con i genitori: autopresentazione e definizione del proprio ruolo.
	1.1.3.1	Partecipazione ai laboratori per la preparazione dei regali o dei costumi, all'allestimento degli spettacoli, all'allestimento dei locali per le feste finali: ruolo operativo e di programmazione
	1.1.3.2	Partecipazione agli incontri. Gestione della segreteria organizzativa: contatto con le dietiste, coordinamento orari degli incontri formativi, preparazione materiale formativo, predisposizione grafica e stampa menù
	1.1.3.3	Partecipazione ai laboratori di realizzazione dei costumi, alla preparazione dei piatti tipici, collaborazione ai momenti di testimonianza culturale, con ruoli di segreteria organizzativa: ricerca e stampa materiale informativo, preparazione dispense informative
	1.1.3.4	Gestione della segreteria del comitato (agenda degli incontri, contatto con i referenti della struttura) – tenuta dell'archivio cartaceo e digitale
	1.1.3.5	Realizzazione di foto digitali e di video. Collaborazione con i tecnici per la composizione grafica e digitale dell'elaborato
<p>Azione 1.2 – Aumentare il supporto personalizzato, al bimbo e al nucleo familiare nell'inserimento dei bambini disabili e dei bambini di nuclei familiari immigrati</p>	1.2.1.1	Partecipazione, con il Coordinatore del servizio, agli incontri personalizzati con i nuclei familiari di bambini disabili o di recente immigrazione. Autopresentazione, gestione della segreteria organizzativa
	1.2.1.2	Collaborazione alla definizione dei turni e alla definizione del piano di verifica, con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa
	1.2.2.1	Affiancamento, nel caso di bambini disabili, dei minori in tutte le attività strutturate della giornata educativa (pasti, sonno, gioco, attività motorie...). Supervisione e monitoraggio dello stato emotivo e relazionale del minore, in costante affiancamento e collaborazione con gli educatori
	1.2.2.2	Collaborazione al sostegno dei bambini stranieri nello sviluppo del linguaggio e affiancamento del nucleo familiare nelle fasi di inserimento del bambino e durante tutto l'anno educativo (comprensione della modulistica per l'iscrizione, il pagamento delle rette...).
	1.2.3.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
	1.2.3.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse.
Azioni del progetto relative alle	Attività	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:

sedi di attuazione Comunità Educativa Borgo Insieme e Casa di Emma	previste dal progetto	
<p>Azione 2 - Migliorare l'efficacia del percorso educativo e riabilitativo per i minori ospitati nella comunità, promuovendo la partecipazione attiva</p>	2.1.1	Partecipazione al percorso di creazione del gruppo interno alla Comunità Educativa
	2.1.2	Partecipazione alla presentazione del percorso previsto ai minori ospiti della Comunità: presentazione del percorso di progettazione partecipata di iniziative da realizzarsi con il coinvolgimento del territorio locale; presentazione del percorso di affiancamento educativo nella cura e igiene degli spazi e della persona
	2.2.1	Partecipazione al percorso di progettazione partecipata con i minori ospiti della comunità, per la realizzazione di iniziative
	2.2.2	Collaborazione, in affiancamento agli operatori della struttura, alla realizzazione delle attività progettate: sostegno logistico e organizzativo
	2.3.1	Affiancamento degli addetti e degli educatori nelle attività di cura e personalizzazione degli spazi (tenere in ordine la casa, progettare eventuali modifiche dell'arredo, lavorare alla sistemazione delle stanze, alla personalizzazione delle camere, all'abbellimento di spazi comuni), dando particolare rilievo al coinvolgimento attivo ed educante dei minori ospiti: gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno di piccoli gruppi di minori (4 ospiti), che saranno stimolati, in una relazione educante, a prendersi cura degli spazi personali e comuni della struttura
	2.3.2	Coinvolgimento dei minori ospiti nelle attività di preparazione dei pasti (fare la spesa, riordinare la dispensa e il frigorifero, partecipare ai pasti, riordinare la cucina): gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno di piccoli gruppi di minori (4 ospiti), che saranno stimolati, in una relazione educante, a collaborare nelle attività connesse alla preparazione e al consumo dei pasti.
	2.3.3	Coinvolgimento dei minori ospiti nelle attività d'igiene e pulizia (pulizia degli spazi ordinaria e straordinaria, utilizzo della lavatrice e della lavastoviglie, stiratura...): gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno di piccoli gruppi di minori (4 ospiti), che saranno stimolati, in una relazione educante, a collaborare nelle attività connesse alla cura e all'igiene e pulizia, prevedendo anche un lavoro educativo con gli utenti di rinforzo sull'igiene personale.
Azioni del progetto relative alle sedi di attuazione alla sede di attuazione Servizio Educativo Pomeridiano Nonsolocompiti	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p>Azione 3 - Migliorare l'efficacia del servizio educativo nella direzione di una maggiore continuità nella frequenza e di un maggior coinvolgimento attivo nei nuclei familiari degli utenti minori</p>	3.1.1	Collaborazione all'elaborazione del nuovo materiale promozionale che descrive la valenza educativa e non solo ricreativa del servizio (volantino, depliant, pagina web...): proposta e realizzazione
	3.1.2	Diffusione del materiale promozionale, con azioni mirate al coinvolgimento di quei minori e nuclei familiari valutati più a rischio esclusione/isolamento: distribuzione del materiale promozionale nelle scuole del territorio e negli uffici pubblici frequentati dalle famiglie
	3.1.3	Partecipazione all'incontro con i minori e le loro famiglie, con la presentazione del ruolo dell'operatore

		volontario in servizio civile
	3.2.1	Sostegno dei minori in attività di studio assistito
	3.2.2	Affiancamento degli educatori nella realizzazione di laboratori didattici e creativi. Affiancamento dei minori in condizione di maggiore svantaggio o rischio esclusione
	3.3.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
	3.3.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, redazione dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103960>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **12** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Gli operatori volontari potranno anche essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di

dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- **Attestato specifico – EMiT Feltrinelli**

- **Centro per l'impiego, ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza 	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	2 ore

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto • Il ruolo degli operatori volontari SCU • organizzazione tecnica • adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario • modulistica di riferimento • Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo • presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro • presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento) • Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori 	15
Modulo C: Conoscenza delle sedi di attuazione e delle loro funzioni	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto • Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico degli enti di Terzo Settore: le cooperative sociali di tipo B, le cooperative sociali di tipo A, le associazioni di promozione sociale, le associazioni di volontariato - inquadramento giuridico, funzioni, legislazione di riferimento • Le attività e i servizi degli enti attuatori: descrizione delle principali attività e delle figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni • Presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni • Presentazione degli operatori volontari agli operatori delle sedi di attuazione • Conoscenza delle sedi di progetto e della loro organizzazione • Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale • I servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare dei paesi dell'Unione Europea • Il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini 	10
Modulo D: I servizi territoriali del settore infanzia, adolescenza e famiglia	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Servizi educativi per la prima infanzia, affido temporaneo e comunità residenziale 	10

<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto educativo: funzione organizzativa e funzione di comunicazione • La strutturazione degli spazi: angolo delle percezioni, angolo di educazione motoria, angolo morbido, spazio sonno e spazio pranzo • L'organizzazione dei tempi: la giornata nel servizio educativo • Bambini speciali: la disabilità nel servizio educativo per la prima infanzia • Società multiculturale e servizi educativi: nuove esigenze organizzative (dieta e calendario annuale) e prospettive di crescita 	
Modulo E: La comunità residenziale per minori	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • finalità, normativa di riferimento, interazione con i servizi territoriali affidanti il minore • Il ruolo dell'educatore e dell'animatore in comunità: lavoro interprofessionale e lavoro di equipe • Il gruppo e le dinamiche comunicativo-relazionali in comunità • Tecniche di animazione, giochi cooperativi • La relazione d'aiuto, la presa in carico e l'intervento sociale • Interventi volti all'assistenza primaria; • Il rapporto tra l'operatore e l'utente • La comunicazione interpersonale, la comunicazione verbale e non verbale; lo stile comunicativo, la rete relazionale, lo spazio psicologico 	10
Modulo F: Il ruolo educativo	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Il difficile equilibrio tra cura, vicinanza e costruzione dell'autonomia • Significati, metodologie e strumenti della progettazione individualizzata • Il PEI (Piano Educativo Individuale) • L'educatore di riferimento • Le aree di lavoro della progettazione individualizzata 	8
Modulo G: Diversità e metodologie di inclusione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • La convenzione internazionale dei diritti dei bambini/e e la sua applicazione • La partecipazione attiva dei ragazzi/e e degli adulti nei contesti socio-educativi • Il gioco come metodologia • Linguaggi espressivi e espressione corporea • Strumenti e attività per la facilitazione dell'intercultura • Strumenti e attività per l'educazione all'alterità • Strumenti e attività per la relazione con la disabilità 	8
La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Cooperativa Koinè in via Duccio da Buoninsegna 8, Arezzo	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTEGNO ED INCLUSIONE PER IL BENESSERE DI TUTTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.
L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno. Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.